

## REGIONE LAZIO

## Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 ottobre 2021)

	LAZIO	ITALIA	% LAZIO
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	12.272	183.147	6,7%
di cui con esito mortale	84	782	10,7%

Genere	FROSINONE	LATINA	RIETI	ROMA	VITERBO	LAZIO	%
Donne	524	471	227	5.845	300	7.367	60,0%
Uomini	310	390	93	3.927	185	4.905	40,0%
Classe di età							
fino a 34 anni	128	136	35	2.080	114	2.493	20,3%
da 35 a 49 anni	307	329	119	3.667	185	4.607	37,5%
da 50 a 64 anni	383	374	161	3.812	179	4.909	40,0%
oltre i 64 anni	16	22	5	213	7	263	2,2%
<b>Totale</b>	<b>834</b>	<b>861</b>	<b>320</b>	<b>9.772</b>	<b>485</b>	<b>12.272</b>	<b>100,0%</b>
incidenza sul totale	6,8%	7,0%	2,6%	79,6%	4,0%	100,0%	
Variatione % rispetto rilevazione precedente	1,0%	1,3%	0,0%	1,6%	1,0%	1,5%	

di cui con esito mortale	13	7	2	60	2	84
--------------------------	----	---	---	----	---	----

Nota: i dati al 31 ottobre 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 settembre 2021**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 180 casi (+1,5%, superiore al +0,8% nazionale) di cui 59 avvenuti ad ottobre, 21 a settembre ed 11 ad agosto 2021, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha interessato tutte le province ad eccezione di quella di Rieti; la provincia di Roma registra l'incremento più consistente, sia in termini relativi che assoluti.
- **L'analisi nella regione** evidenzia che le 12.272 denunce pervenute da inizio pandemia afferiscono per il 73,6% al 2020 e per il 26,4% ai primi dieci mesi del 2021. In linea con quanto osservato a livello nazionale, oltre la metà dei casi si concentra nell'ultimo trimestre del 2020. Il 2021 è caratterizzato, sia a livello regionale che nazionale, da un andamento decrescente pur riscontrando nella regione, nel corso dei dieci mesi, percentuali più elevate rispetto alle medie nazionali, con numeri più contenuti nei mesi estivi e prosieguo.
- **Gli eventi mortali sono aumentati di 3 casi rispetto alla rilevazione precedente:** degli 84 decessi complessivi, 46 si riferiscono al 2020, 38 al 2021.

## Le professioni

- tra i tecnici della salute l'86% sono infermieri, il 4% fisioterapisti e il 2% tecnici sanitari di radiologia;
- tra i medici oltre il 50% è composto da medici generici, internisti, anestesisti-rianimatori, cardiologi, ortopedici, primari in terapie mediche, radiologi e oncologi;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari, tutti operatori socio sanitari;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 91% è costituito da ausiliari ospedalieri e portantini/barellieri, il 9% da collaboratori scolastici-bidelli;
- tra gli impiegati, prevalentemente amministrativi;

- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, ecc. la metà si concentra nelle pulizie di ospedali/ambulatori e di locali; il 23% sono operatori ecologici;
- tra le professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia, oltre l'80% è costituito da vigili urbani, il 12% da guardie giurate;
- tra i conduttori di veicoli, più della metà sono conducenti di autoambulanza;
- tra gli specialisti in scienze matematiche, informatiche, chimiche, ecc. per oltre il 90% specialisti informatici;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati, gli operatori socio assistenziali rappresentano il 76%, seguono assistenti domiciliari (6%) e assistenti sociosanitari con funzioni di sostegno (4%).

### L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 95,3% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (4,2%), la Navigazione (0,4%) e l'Agricoltura (0,1%);
- il 72,5% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (62,9% delle denunce) e degli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (9,6%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- nel "Commercio" (6,3%) prevale ampiamente quello "al dettaglio";
- nei "Servizi di informazione e comunicazione" (3,9%) si sono rilevati nell'ultimo trimestre del 2020 diversi casi nelle produzioni cinematografiche-televisive e nelle telecomunicazioni (specialisti informatici);
- nel "Noleggio e servizi alle imprese" (3,4%), in particolare gli addetti alle pulizie;
- nel "Trasporto e magazzinaggio" (3,2%) prevalgono i servizi postali e di corriere;
- in "Altre attività di servizi" (2,2%) tra i più colpiti gli addetti all'assistenza alla persona e pulizie di locali.

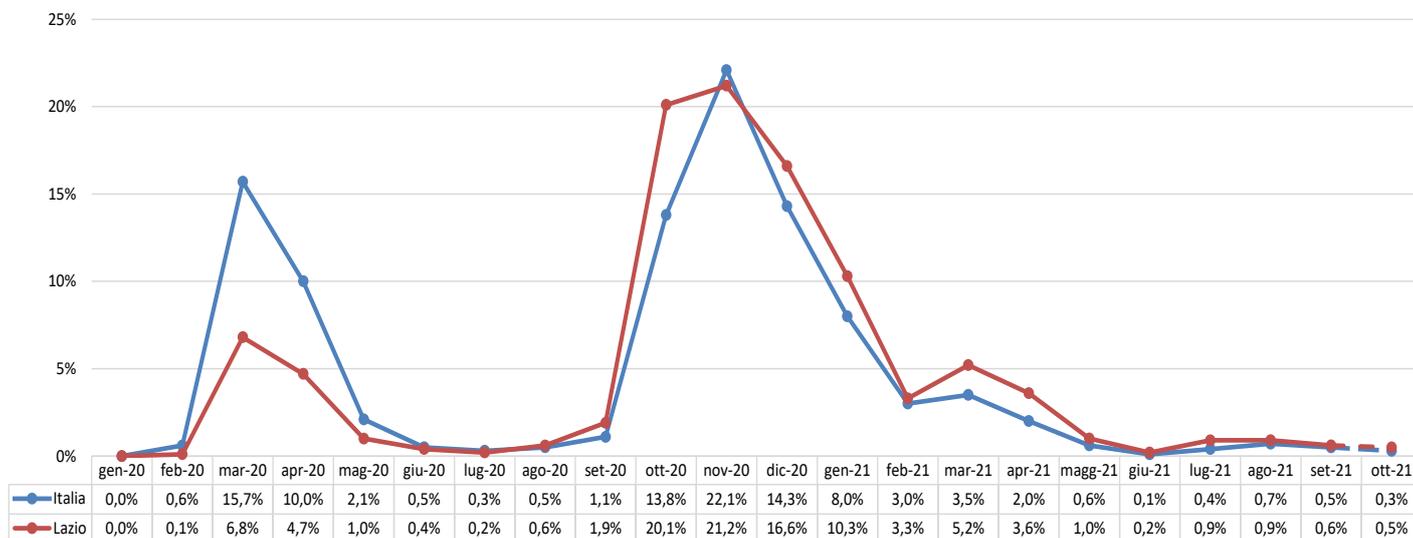
### I decessi

- varie le figure professionali coinvolte, tra le più ricorrenti: personale sanitario (1/3), impiegati amministrativi, conducenti di ambulanze.

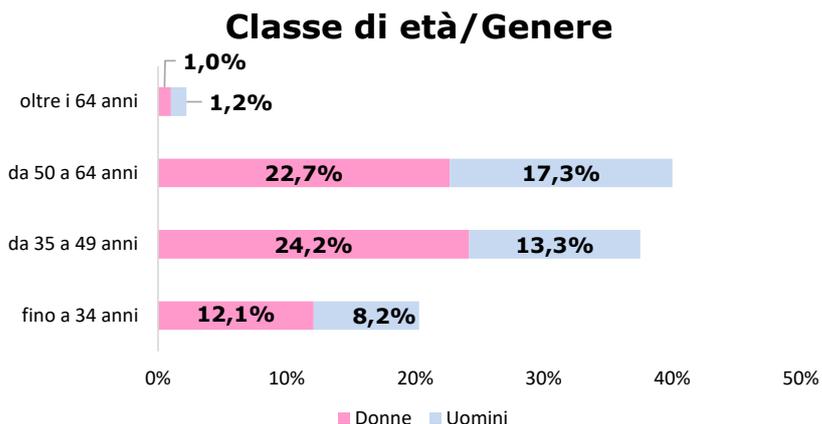
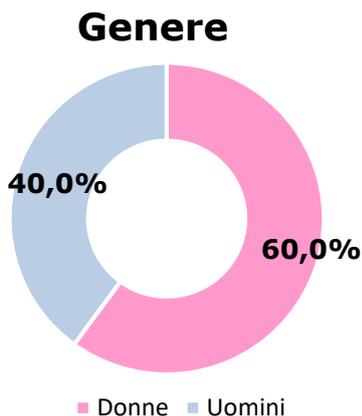
## REGIONE LAZIO

(Denunce in complesso: 12.272, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 ottobre 2021)

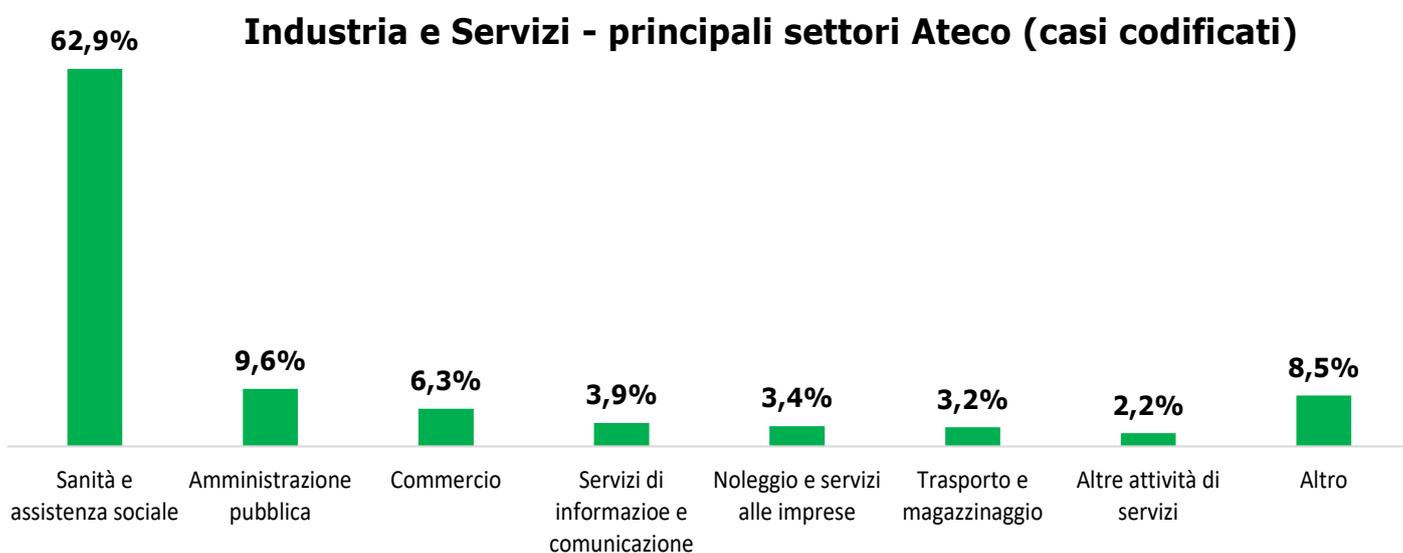
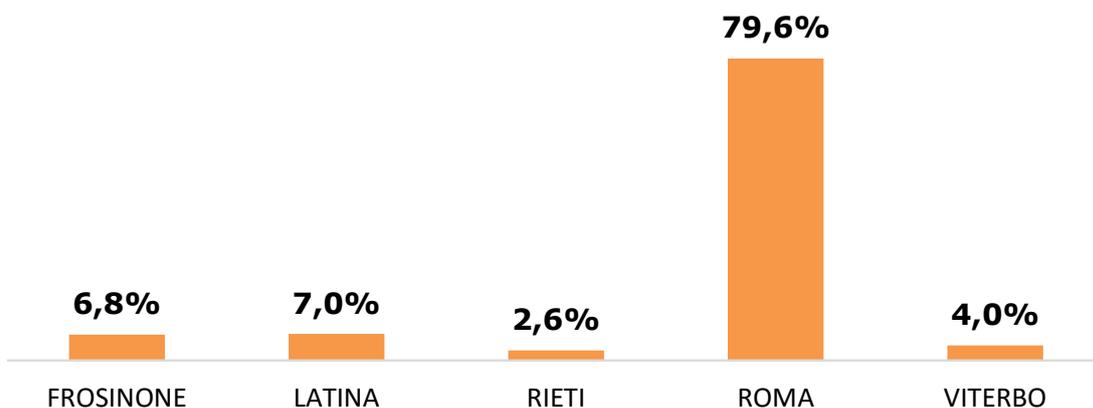
Mese evento



Nota: il valore di ottobre 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.



### Provincia dell'evento



**Professioni (CP2011 casi codificati)**
